AVVISI PARROCCHIALI

OGGI :
Ore 18.30: Santa Messa sospesa a San Nicolò
Ore 19.00: In Cattedrale il nostro Vescovo presiede la Concelebrazione , cui seguirà la
PROCESSIONE EUCARISTICA,
fino alla nostra Chiesa di San Nicolò.
Siamo invitati tutti a partecipare.

VENERDI' 23: **ore 20.45** presso le Opere Parrocchiali di Via Tofane ci sarà la presentazione del nuovo biennio degli E.V.O. (esercizi spirituali della vita ordinaria)

ANGOLO DELLA CARITA'

Per il nostro emporio Beato Erico servono zucchero e tonno.

Grazie

Sul nostro sito http://www.sannicolotreviso.it/ potete trovare **tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia** e il foglietto settimanale

Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso
Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com
Collaborazione Pastorale della Città

Corpus Domini
18 – 25 GIUGNO 2017

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6, 51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla:
«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».
Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».
Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.
Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Le cose semplici che sconfinano nel mistero

COMMENTO DI PADRE ERMES RONCHI

Io sono il pane vivo: Gesù è stato geniale a scegliere il simbolo del pane.
Il pane è una realtà santa perché fa vivere, e che l'uomo viva è la prima legge di Dio e nostra.
Il pane mostra come la vita dell'uomo è indissolubilmente legata ad un po' di materia, dipende sempre da un poco di pane, di acqua, di aria, cose semplici che confinano con il mistero e il sublime.
Le cose semplici sono le più divine: questo è proprio il genio del cristianesimo.
In esso Dio e uomo non si oppongono più, materia e spirito si abbracciano e sconfinano l'uno nell'altro.
È come se il movimento dell'incarnazione continuasse ogni giorno. Non dobbiamo disprezzare mai la terra, la materialità, perché in esse scende una vocazione divina: assicurare la vita, il dono più prezioso di Dio.
Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.
Una parola scorre sotto tutte le parole di Gesù nel Vangelo di oggi, e forma la nervatura del suo discorso: la parola «vita». Che hai a che fare con me o Pane di Cristo? La risposta è una pretesa perfino eccessiva, perfino sconcertante, e tanto semplice: **«o ti faccio vivere».**
Gesù è nella vita datore di vita, come lo è il pane.
Il convincimento assoluto di Gesù è quello di poter offrire qualcosa che noi prima non avevamo: un incremento, un accrescimento, una intensificazione di vita per tutti coloro che fanno di lui il loro pane quotidiano.
Cristo diventa mio pane quando prendo la sua vita buona bella e beata, come misura, energia, seme, lievito della mia umanità. Mangiare e bere la vita di Cristo è un evento che non si limita alle celebrazioni liturgiche, ma che si moltiplica dentro il vivere quotidiano, si dissemina sul grande altare del pianeta, nella «messa sul mondo» (Th. de Chardin). Io mangio e bevo la vita di Cristo quando cerco di assimilare il nocciolo vivo e appassionato della sua esistenza, quando mi prendo cura con tenerezza di me stesso, degli altri e del creato. Quando cerco di fare mio il segreto di Cristo, allora trovo il segreto della vita.
Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.
La parola determinante: io in lui, lui in me.
Questa è tutta la ricchezza del mistero: Cristo in voi! (Col 1,27). La ricchezza del mistero della fede è di una semplicità abbagliante: Cristo che vive in me, io che vivo in Lui. Evento d'Incarnazione che continua: il Verbo di Dio che ha preso carne nel grembo di Maria, continua ostinato e infaticabile a incarnarsi in noi, ci fa tutti gravidi di Vangelo, incinti di luce. Dio in me: il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, un'unica vocazione: diventare, nella vita,pezzo di pane buono per le persone che amo..

18 GIUGNO bianco **✚ SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO** **Solennità - Liturgia delle ore propria** Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 **Loda il Signore, Gerusalemme**	+ 10.00 Borsato Federica
LUNEDI' 19 GIUGNO verde **Liturgia delle ore terza settimana** **S. Romualdo – memoria facoltativa** 2Cor 6,1-10; Sal 97; Mt 5,38-42 **Il Signore ha rivelato la sua giustizia**	
MARTEDI' 20 GIUGNO verde **Liturgia delle ore terza settimana** 2Cor 8,1-9; Sal 145; Mt 5,43-48 **Loda il Signore, anima mia**	
MERCOLEDI' 21 GIUGNO bianco **Liturgia delle ore terza settimana** **S. Luigi Gonzaga - memoria** 2Cor 9,6-11; Sal 111; Mt 6,1-6.16-18 **Beato l'uomo che teme il Signore**	+ 18.30 Massimo Compiano
GIOVEDI' 22 GIUGNO verde **Liturgia delle ore terza settimana** **S. Paolino di Nola – Ss. Giovanni Fisher e Tommaso More mem.fac** 2Cor 11,1-11; Sal 110; Mt 6,7-15 **Le opere delle tue mani sono verità e diritto**	
VENERDI' 23 GIUGNO bianco **▪ SACRO CUORE DI GESU'** **Solennità - Liturgia delle ore propria** Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30 **L'amore del Signore è per sempre**	
SABATO 24 GIUGNO bianco **▪ NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA** **Solennità - Liturgia delle ore propria** Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80 **Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda**	
DOMENICA 25 GIUGNO verde **▪ XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO** **Liturgia delle ore quarta settimana** Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 **Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio**	